

vortrag zum Thema „Die Messe als Weltverwandlung“. Zulehner ging von den Visionen der Mystikerin Hildegard von Bingen aus: „Im Mittelpunkt ihrer Visionen steht Gott in seinem Verhältnis zur Welt und zum Menschen, alles ist eingebettet in das Geheimnis der Dreifaltigkeit“. Die ganze Schöpfung habe bei Hildegard die Bestimmung, in der Liebe Gottes vollendet zu werden. Sie sieht die ganze Geschichte als „einen Reifungsprozess“, der dem kosmischen Christus zustrebt, wie Paulus im Kolosserbrief ausdrückt: „Er ist das Ebenbild Gottes. Alles ist durch ihn und auf ihn hin geschaffen“ (Kol 1,16). Alle Menschen reifen, so der Referent, „in das Heil hinein, k-

di vita, espressione massima della fede?": a questa domanda ha dedicato il suo recente simposio annuale l'iniziativa brissinese "Musik und Kirche", che ha avuto come ospite il teologo pastorale viennese Paul Michael Zulehner

raft des Wirkens des Heiligen Geistes, der weht, wo er will, nicht nur in der Kirche“. Erkennbar sei dieses Geistwirken daran, dass Menschen wahrhaft Liebende werden. Das Ziel der Schöpfung sei nicht der Tod, sondern die ewige Vollen-

viennese Paul Michael Zulehner. Al centro dei tre giorni di lavoro una domanda: "La messa, sorgente di vita, espressione massima della fede?"

"Occorre - spiega il direttore artistico di Musik und Kirche Josef Lanz - una profonda riscoperta della messa, affinché possa tornare ad essere un momento centrale per la vita dell'uomo contemporaneo". Proprio per questa ragione, a fronte anche della crescente disaffezione dei fedeli alle celebrazioni eucaristiche, il gruppo brissinese che promuove la musica sacra ha deciso di dedicare alla celebrazione eucaristica il suo annuale simposio.

"È l'eucaristia - commenta Zulehner - a costruire la Chiesa e la comunità cristiana riunita attorno alla mensa eucaristica è chiamata ad essere trasformata dallo Spirito di Dio"

dung. Die Kirche müsse als „Salz der Erde“ auf dem Weg zur Vollendung der Welt wirken: durch Verkündigung, Liturgie und Caritas. Die Kirche habe den Auftrag zu heilen, sie solle „Heiland“ sein.

Zentrales Ereignis dieser Umwandlung der Welt ist nach Zulehner die Feier der Eucharistie: „Die Eucharistie baut Kirche auf, die versammelte Ge-

meinde soll durch den Geist Gottes gewandelt werden“. Das Zweite Vatikanische Konzil habe daran erinnert, dass die Eucharistie im Zentrum des Wachstumsprozesses der Kirche steht und auch auf die Frage geantwortet, wie das geschehen soll: „Sooft das Kreuzesopfer, im dem Christus dahingegeben wurde, auf dem Altar gefeiert wird, vollzieht sich das

Werk der Erlösung“.

DIE SCHLÜSSELFRAGE

Zugleich werde durch die Eucharistie die Einheit der Gläubigen verwirklicht, nach dem Wort des Apostels: „Weil es ein einziges Brot ist, das wir essen, sind die Vielen ein einziger Leib; denn wir alle haben Anteil an dem einen Brot“ (1 Kor 10,17). Herzstück der eucharisti-

Daher laute für uns die Schlüsselfrage: „Sind wir bereit, uns verwandeln zu lassen und Leib Christi zu werden, nach der bekannten Feststellung: Wir Christen sagen, dass die Wandlung das Wichtigste ist, aber uns selbst wollen wir nicht wandeln und ändern“. Das sei „das Gefährliche“ an der Eucharistiefeyer: „Sind wir bereit, uns in diese Gottesgefahr zu begeben?“ Der hl. Augustinus drückt sich so aus: „Werdet, was ihr empfangt!“ „Mir ist um die Kirche nicht bange, wenn sie aus diesen Quellen schöpft, aus dem Glauben an die Gewalt der Liebe“, so Zulehner.

p. Robert Prenner

Da sinistra: il decano emerito Johannes Messner, il direttore del Collegium Vocale di Crema M.o Giampiero Innocente, il direttore del coro del duomo di Bressanone M.o Heinrich Walder e l'organista M.o Riccardo M. Seresini



Domenica scorsa, 24 ottobre, nel duomo di Bressanone il coro e l'orchestra Collegium Vocale Crema, diretto dal maestro Giampiero Innocente, con Riccardo M. Seresini all'organo hanno e-

seguito la Missa St. Johannes Nepomuceni di M. Haydn. Coro e orchestra hanno eseguito in apertura della sacra liturgia l'Exultate Deo di Michael Haydn e lo hanno concluso con "Die Himmel

SOLENNI LITURGIA NEL DUOMO DI BRESSANONE

La musica riconcilia anche a distanza di secoli

erzählen" dalla "Die Schöpfung" di Franz Joseph Haydn con diciture in tedesco perfetto, con un lungo applauso dei fedeli che greminavano il duomo, fra essi moltissimi turisti.

Era la seconda volta che il gruppo cremasco ha tenuto un'esecuzione nel duomo di Bressanone. La sua prima esecuzione è avvenuta nel 2007.

Dopo la liturgia solenne coro ed orchestra sono stati ricevuti nella Sala del Capito-

Ospiti domenica scorsa della cittadina altoatesina il coro e l'orchestra Collegium Vocale Crema, diretto dal maestro Giampiero Innocente

lo ad un rinfresco, offerto dal coro del duomo di Bressanone. Il direttore del coro maestro Heinrich Walder ed il decano emerito Johannes Messner si sono complimentati con il coro di Crema per la sua qualità musicale e la forte presenza di

giovani.

Nel 2006 il Collegium Vocale di Crema ha eseguito la Messa KV 259 di W. A. Mozart nella Karlskirche di Vienna, nell'ambito dell'anno mozartiano e l'anno seguente ha tenuto un tour di tre concerti a Cambridge,

Inghilterra.

La città Crema nel 1159, dopo aver stretto un'alleanza con Milano venne assediata e distrutta dall'imperatore Federico Barbarossa, che in quella situazione aveva inviato più lettere al vescovo Artmanno di Bressanone, suo amico e consigliere, chiedendo la sua presenza in quelle lotte tra ghibellini e guelfi, tra Papa e anti-Papa. La musica riconcilia.

J.M.